

"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"

***** "NOI GIOVANI".3°ANNO DI VITA

Con questo numero per "NOI GIOVANI" inizia il 3° anno di vita. Ciò è stato possibile grazie alla vostra attenzione e benevolenza, grazie ai vostri suggerimenti. Alcuni è stato possibile attuarli altri no, come la pressante e corale richiesta di una tecnica di stampa diversa, più chiara. Ci abbiamo pensato, ne abbiamo discusso ma... credeteci! E' proprio impossibile. Le nostre risorse economiche ci hanno consentito a malapena questa tecnica, grazie all'aiuto dell'Amministrazione Comunale e degli amici INGROSSO Maurizio di San Donato e Antonio FITTO di Maglie che gratuitamente ci hanno messo a disposizione fotocopiatrici di loro proprietà. Per il futuro è in forse la nostra sopravvivenza: le spese postali mensili da lire 22.000 son passate a 88.000, e non si può sfruttare all'infinito la disponibilità degli amici suaccennati. Le nostre speranze? La Divina Provvidenza, noi ci crediamo, fermamente. Speriamo nell'acquisto da parte della parrocchia di una idonea fotocopiatrice; In ogni caso vorremmo sopravvivere. Lo scopo è sempre quello di tenere unita la famiglia cristiana di Galugnano, l'intento di sempre migliorarci nel nome del Signore, a lui le nostre preghiere.

D.F.M.

***** 22/10/89, GALUGNANO: NO ALLA DROGA di Lory PECCARISI

Un piccolo paese, una piccola manifestazione, ma un grande contributo, che di certo non basterà a risolvere il problema droga, ma che dimostra come la nostra società caratterizzata da una matrice socio-culturale imperniata sulla soggettività e la tradizione familiare, dopo un lungo immobilismo, abbia preso finalmente coscienza del grave pericolo e della diffusione eccezionale del problema. E' importante che la società degli adulti cerchi ora di superare il panico e di porsi in termini di ricettività-collaborazione con il mondo giovanile, adottando un atteggiamento di autocritica e di rimessa in questione del proprio ruolo e della capacità di guida. Così che si ristabiliscano le condizioni di un possibile dialogo con i giovani, e l'avvicinamento ai servizi sociali esistenti nel paese possa essere lo strumento per riallacciare il dialogo con i familiari. La tossicomania non può essere guarita esclusivamente da farmaci, ma può guarirla lo stesso individuo opportunamente aiutato da un corretto intervento assistenziale. Come Galugnano, quindi, cominciamo a maturare nel nostro piccolo, consapevoli che per cambiare la società occorre cambiare noi stessi.

***** 22/10/89 UN GIORNO PARTICOLARE di Eleonora D'ANDREA

Domenica 22 Ottobre nella nostra piccola comunità si è dato vita ad una manifestazione sensibilizzatrice per la droga ed a tutti i problemi a questa connessi. Un'esperienza nuova che ha commosso, e che ha trovato fertile terreno nella partecipazione di molti. Tutte le associazioni cattoliche della nostra comunità hanno collaborato insieme per poter allestire la manifestazione e per comprendere i sentimenti e soprattutto i dolori e le incomprendimenti che spesso spingono all'autodistruzione. E questo attraverso brevi pensieri e riflessioni, attraverso la musica, e con piccole scenette esilaranti, ma che avevano una morale seria, per spingere alla riflessione. Il nostro operato è stato avvalorato dall' intervento di Don Giuseppe COLAVERO e di quattro ragazzi ex tossicodipendenti che hanno fornito testimonianze vere e toccanti aiutandoci a prendere maggiore coscienza delle nostre responsabilità. Ci auguriamo che il tutto non resti isolato ma che il discorso continui a trovare spazio ed interesse nella nostra comunità parrocchiale, si tra noi giovani, ma in particolare tra gli adulti.

ALCIO-GALUGNANO-CALCIO-GALUGNA-

ome la terza categoria; anche a categoria giovanissimi, quest'anno al suo esordio, ha iniziato l'attività agonistica, con la preparazione eseguita durante il mese di Settembre sotto la guida dell'allenatore INGROSIO Franco. L'esordio in campionato è stato negativo, ecco i risultati di alcune partite: GALUGNANO - Nuova San Donato 0 - 13, con l'assenza di alcuni giocatori e dell'allenatore; Zollino - GALUGNANO 8 - 0 dopo un primo tempo equilibrato; GALUGNANO Caprarica 0-9, partita giocata non bene nonostante l'arrivo di nuovi giocatori. Nonostante i risultati continuiamo a incoraggiare questi piccoli calciatori con un, "FORZA RAGAZZI", la prima vittoria sarà ancora più bella. E ormai siamo alle strette anche per il campionato di terza categoria che vede il suo inizio domenica 29 Ottobre con la partita GALUGNANO - Zollino. Esordio quindi casalingo per l'A.S. GALUGNANO che per il secondo anno consecutivo, ma con la speranza di riuscire quest'anno a centrare l'obiettivo della promozione, si appresta a vivere quest'avventura. La società ed i giocatori di terza categoria e giovanissimi confidano nel sostegno e nell'incoraggiamento di tutta la cittadinanza. La presenza ai bordi del campo di numerosi sostenitori durante la partita spinge tutti a ben figurare, ad un impegno maggiore indispensabile per ottenere risultati tali che consentano il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il tutto, come sempre, ci auguriamo avvenga nella massima correttezza, nel rispetto reciproco.

(Ringrazio per la collaborazione datami NICOLACI Sergio)

PUBBLICHIAMO UNO AL MESE, NELL'ORDINE IN CUI SONO AVVENUTI, GLI INTERVENTI SUL TEMA: "DROGA, IL CRISTIANO COME SI PONE DI FRONTE A QUESTO PROBLEMA?", effettuati durante lo spettacolo: "CANZONI, TEATRO E...PENSIERI" del 22 ottobre 89, giornata di testimonianza contro la droga. Servirà a parlarne ancora a diluirne nel tempo gli aspetti positivi.

Mi è stato chiesto di esprimere delle considerazioni sul problema droga, per cui ho ritenuto opportuno e interessante - al di là degli innumerevoli commenti che sono stati fatti a proposito - affrontare questo mio breve pensiero da un punto di vista prettamente quantitativo. Cosa voglio dire. Ormai di droga se ne parla sempre e dovunque, tanto che è nata in noi una sorta di assuefazione a tale problema. Sono innumerevoli gli aggettivi che si sprecano per definirlo. Ma tutti incapaci di farci capire quanto la droga sia realmente in mezzo a noi. A questo proposito vi vorrei riferire alcuni dati tratti da una indagine statistica pubblicata dal Quotidiano del 19 Settembre scorso, che mette in luce quanto questo problema tenda a prosperare e ad attecchire anche nelle nostre zone. Pensate che il numero dei tossicodipendenti nel salento negli ultimi 4 anni si è addirittura quadruplicato portandosi a quota 3000. L'indagine si ferma poi ad analizzare paese per paese la mappa della droga, io per ragioni di tempo preferisco un po' generalizzare i dati sottolineando che vi sono paesi in cui l'incidenza percentuale di tossicodipendenti sulla popolazione sfiora addirittura il 2%. Pensate 2 abitanti su 100 si drogano. Qualcuno potrebbe pensare che è una percentuale bassa, io non sono però dello stesso avviso e questo perché in questa statistica si è tenuto conto di tutte le fasce di popolazione dai bambini agli anziani. Per cui, se al contrario si fosse considerato solo la fascia a rischio la percentuale salirebbe e di molto. A questo punto potremmo farci una domanda, e noi cosa possiamo fare? Sicuramente tanto e già quello di stasera è un grosso passo avanti per la nostra comunità. E comunque quello che a mio avviso manca è quella tanto decantata prevenzione, una sorta di educazione sociale che aiuti a capire la natura di questo problema, a farci capire quale forza può portare un ragazzo di soli 15 anni a drogarsi a infilarsi nella vena l'ago per poi iniettarsi la morte. Loro hanno sbagliato è vero, si sono drogati; però l'errore più grande per molti di essi è stato quello di avere la sfortuna di nascere in un certo ambiente e di non aver avuto una infanzia normale come tutti noi, per cui alla fine l'unica loro possibilità di uscita, di astrazione è stata la droga. Io sono convinto che solo quando si riuscirà veramente a capire un drogato per quello che è a non odiarlo, a non disprezzarlo, a non evitarlo, a cercare di capire cosa gli ha dato la forza di conficcare in se la morte seduto in un angolino lontano da tutti e tutto, solo allora potremmo insieme e senza stupidi pregiudizi dare un aiuto concreto alla soluzione di questo problema che uccide. A tutti coloro che ritengono che la soluzione migliore per un drogato sia la morte chiedo: e se si trattasse di vostro figlio? di un vostro fratello?

CARITAS PARROCCHIALE - ATTIVITA'

Nella riunione della Caritas parrocchiale svoltasi nell'abitazione della responsabile parrocchiale Michelina LEZZI il giorno 6 ottobre si è chiarito in primo luogo che cosa è effettivamente la CARITAS PARROCCHIALE. Essa è l'organo pastorale che ha il compito di coinvolgere la comunità parrocchiale affinché realizzi la testimonianza della carità sia al suo interno sia nel territorio in cui essa è inserita. Possiamo paragonare la CARITAS all'udito: essa ci aiuta a percepire la parola di Dio nella storia della sofferenza umana, ed ancora la si può paragonare agli occhi che ci aiutano a vedere i fratelli, soprattutto quelli più poveri ed emarginati. Nella riunione ci siamo inoltre soffermati a parlare dell'amore: cos'è veramente l'amore? E' donarci completamente agli altri, aiutarli se sono in difficoltà. Ma non dobbiamo amare solo i nostri amici. Cristo ha detto: "Amatevi gli uni gli altri e soprattutto amate i vostri nemici". Noi dobbiamo farlo. Non possiamo ascoltare la parola di Dio solo quando ci fa comodo, così facendo che cristiani saremmo? Si è parlato anche di importanti iniziative per l'anno 1989/1990. Prima fra tutte l'organizzazione di tre incontri su tre aspetti fondamentali della chiesa: annuncio, Eucarestia, carità. A questi tre incontri, (le date saranno decise in futuro) è invitata a partecipare tutta la comunità parrocchiale. Insieme cercheremo di capire meglio l'annuncio della parola di Dio che si concretizza nell'eucarestia e nella carità. Carità intesa come aiuto, servizio e assistenza verso chi ne ha bisogno. Non dimentichiamo mai gli altri, quelli che soffrono. La CARITAS PARROCCHIALE s'impegna soprattutto a far conoscere a tutta la parrocchia i bisogni, a suscitare generosità, a far diventare la sofferenza di alcuni un problema di tutti, a promuovere nuovi gruppi ed associazioni di volontariato. Questi i pensieri e gli intenti del gruppo CARITAS della parrocchia Maria SS. Immacolata di Galugnano, per realizzarli, anche solo in parte, è indispensabile l'aiuto di tutti, aiuto non disgiunto da convinzione ferma, da profonda fede e da costante preghiera. Noi fidiamo e confidiamo, forse negli uomini, certamente in Dio.

Il nostro grazie a Don Pippi COLAVERO, direttore Diocesano della CARITAS, per il suo impegno, la sua passione, la sua costante e discreta presenza, i suoi qualificati ed indis-

CATECHESI ANNO SOCIALE 1989/90

Con la giornata di testimonianza, svoltasi Domenica 22 Ottobre, si è dato l'avvio al nuovo anno sociale nella parrocchia di Galugnano. La catechesi sarà di grande importanza sul piano della formazione cristiana. Essa è una tappa dell'evangelizzazione e non può essere dissociata dall'insieme delle iniziative pastorali della comunità parrocchiale. Per i ragazzi dell'A.C.R. la catechesi nell'anno associativo 89/90 riguarda le prospettive della penitenza e l'impegno a vivere riconciliati con il tempo, dono del Signore, perché sia tempo di salvezza per ciascuno. Per i giovani la catechesi verterà sul tema: "Comunione e Testimonianza". Ritrovare la comunione, quel legame che ci unisce con Cristo, in Cristo e per Cristo e tra i fratelli, in un contesto culturale che esalta l'individualità, la libertà senza una proposta di valori chiari ed universali. Da ciò deve scaturire la testimonianza che ogni giovane cristiano deve offrire. La fede deve essere integrata nella vita. Per gli adulti la catechesi sarà sul tema: "Discepoli del Signore". Per essere discepoli di Gesù bisogna seguirlo, occorre andar dietro, far la strada con lui. L'impegno degli adulti in A.C., dice il testo di catechesi, attraverso la catechesi è destinato alla formazione di comunità ecclesiali mature nelle quali la fede sprigioni e realizzi tutto il suo originario significato di adesione alla persona di Cristo e al suo vangelo, di incontro e di comunione sacramentale con lui di esistenza vissuta nella carità e nel servizio.

Don Donato MANCA

CATECHISTI, CONOSCERE LA PAROLA DI DIO E' BELLO

Con l'apertura dell'anno sociale ha inizio anche il nuovo anno di catechesi per i bambini delle scuole elementari e medie. Riprendono così gli incontri settimanali in cui catechiste e ragazzi si propongono di crescere insieme nella fede e portare avanti un impegno che ci si augura pieno di "frutti". Questa crescita deve essere aiutata da tutti i parrocchiani e soprattutto dalle famiglie dei ragazzi che con l'esempio e la partecipazione, possono meglio far capire al bambino, la positività di questi incontri. Il mio messaggio per i ragazzi è questo: "Se conoscere la parola di Dio è bello, viverla insieme è ancora più bello."

Sabina INCROSSO

HANNO COLLABORATO: Mons. Don Pasquale CAPUTO
Lory PECCARISI.
c/c postale 10361731